



ISTITUTO SUPERIORE "GIORGI-FERMI"

Via S. Pelaio, 37 – 31100 Treviso - C.F. 94145570266



www.giorgifermi.gov.it
TVIS02300L@istruzione.it
TVIS02300L@pec.istruzione.it

SEDE FERMI
via S. Pelaio, 37
0422 304272

SEDE GIORGI
via Terraglio, 53
0422 402522

SEDE GHIRADA
via Medaglie d'Oro, 2b
0422 402281

Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica TVIS02300L

I.S. "GIORGI - FERMI"

Indice

Sommario

Elenco priorità	3
Traguardi	3
Obiettivi di processo	3
Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche	3
Priorità 1*	4
Priorità 2	13
Priorità 3	19
Azioni di condivisione dei risultati del PdM all'interno della scuola	24
Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica	24
Consulenze esterne	24
Componenti del Nucleo Interno di valutazione (NIV) e loro ruolo	25
Appendice A	26
Appendice B	26

*Per ogni priorità sono sviluppati

Sezione 1: Obiettivi di processo

- 1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
- 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
- 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Sezione 2: Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo. Caratteri innovativi

Sezione 3: Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

- 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
- 3.2 Tempi di attuazione delle attività
- 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Sezione 4: Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

- 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

PIANO DI MIGLIORAMENTO

ELENCO PRIORITA'

PRIORITA'	ESITI DEGLI STUDENTI
1 Aumento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva. Diminuzione della percentuale media dei sospesi. Valorizzazione delle attività di AS-L.	RISULTATI SCOLASTICI
2 Aumento del numero di studenti che raggiungono livelli medio-alti. Implementare l'uso di prove comuni per classi parallele	RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI
3 Miglioramento dei livelli e valutazione delle competenze chiave di cittadinanza	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

TRAGUARDI

- 1 Aumentare di 2 punti la percentuale dei promossi.
Ridurre di 4 punti la percentuale dei sospesi all'IT, rientrando nella media territoriale e regionale.
Valutare le attività di Alternanza Scuola-Lavoro e considerarle nelle singole discipline.

- 2 Migliorare la media rispetto a quella del territorio, della Regione e Nazionale, evitando il verificarsi di episodi che possano alterare i risultati.
Diminuire il gap tra le sezioni: intervenire in modo sistematico per eliminare le lacune presenti e per diminuire l'insuccesso scolastico.

- 3 Diminuire del 10% i provvedimenti disciplinari comminati nel Polo.

OBIETTIVI DI PROCESSO

- Individuare entro i primi 2 mesi gli alunni con difficoltà ed attivare da subito percorsi di recupero efficaci e/o di riorientamento.
- Aumentare la qualità delle attività "effettivamente utili" agli studenti in difficoltà per migliorare il profitto scolastico.
- Applicare la programmazione per competenze già in adozione realizzando ogni anno almeno una UdA per classe e valutandola.
- Ampliare le competenze base di Italiano e Matematica, considerando le prove INVALSI.
- Aumentare le competenze chiave di cittadinanza con UdA specifiche. Stipulare convenzioni con cooperative sociali, interventi di esperti e utilizzo della peer education.
- Promuovere due figure di docente di supporto (formati) agli studenti in difficoltà del primo anno dell'indirizzo leFP, IP e IT.
- Promuovere una figura di docente di supporto all'organizzazione delle attività di Alternanza Scuola Lavoro dell'IP e IT.

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA' STRATEGICHE

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITA'		
		1	2	3
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	1. Individuare entro i primi 2 mesi dell'a.s. gli alunni con difficoltà ed attivare da subito percorsi di recupero efficaci e/o riorientamento.	X	X	
	2. Aumentare la qualità delle attività "effettivamente utili" agli studenti in difficoltà per migliorare il profitto scolastico.	X	X	X
	3. Applicare la programmazione per competenze già in adozione realizzando ogni anno almeno una UdA per classe e valutandola.	X		X
	4. Ampliare le competenze base di italiano e matematica, considerando le prove INVALSI.	X	X	
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	1. Aumentare le competenze chiave di cittadinanza con UdA specifiche. Stipulare convenzioni con cooperative sociali, interventi di esperti e utilizzo della peer education.	X		X
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	1. Promuovere due figure di docente di supporto (formati) agli studenti in difficoltà del primo anno dell'indirizzo leFP, IP e IT.	X		
	2. Promuovere una figura di docente di supporto all'organizzazione delle attività di Alternanza Scuola Lavoro dell'IP e IT.	X		
===	===			

PRIORITA' 1

Aumento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva

Diminuzione della percentuale media dei sospesi

Valorizzazione delle attività di AS-L

SEZIONE 1 - Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Traguardi: Aumentare di 2 punti la percentuale dei promossi. Ridurre di 4 punti la percentuale dei sospesi all'IT, rientrando nella media territoriale e regionale. Valutare le attività di Alternanza Scuola-Lavoro e tenerne conto nelle singole discipline.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo	Monitoraggio	
	SI	NO
1. Individuare entro i primi 2 mesi gli alunni con difficoltà ed attivare da subito percorsi di recupero efficaci e/o riorientamento.	X	
2. Aumentare la qualità delle attività "effettivamente utili" agli studenti in difficoltà per migliorare il profitto scolastico.		X
3. Applicare la programmazione per competenze già in adozione realizzando ogni anno almeno una UdA per classe e valutandola.	X	
4. Ampliare le competenze base di italiano e matematica, considerando le prove INVALSI.	X	
5. Aumentare le competenze chiave di cittadinanza con UdA specifiche. Stipulare convenzioni con cooperative sociali, interventi di esperti e utilizzo della peer education.	X	
6. Promuovere due figure di docente di supporto (formati) agli studenti in difficoltà del primo anno dell'indirizzo leFP, IP e IT.		X
7. Promuovere una figura di docente di supporto all'organizzazione delle attività di Alternanza Scuola Lavoro dell'IP e IT.	X	

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto*

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Individuare entro i primi 2 mesi gli alunni con difficoltà ed attivare da subito percorsi di recupero efficaci e/o riorientamento.	3	4	12
2	Aumentare la qualità delle attività "effettivamente utili" agli studenti in difficoltà per migliorare il profitto scolastico.	2	4	8
3	Applicare la programmazione per competenze già in adozione realizzando ogni anno almeno un' UdA per classe e valutandola.	3	4	12
4	Ampliare le competenze base di italiano e matematica, considerando le prove INVALSI.	4	4	16
5	Aumentare i livelli di competenze chiave di cittadinanza con UdA specifiche, stipulare convenzioni con coop. sociali, interventi di esperti e utilizzo della peer education.	4	4	16
6	Promuovere due figure di docente di supporto (formati) agli studenti in difficoltà del primo anno dell'indirizzo leFP, IP e IT	2	4	8
7	Promuovere una figura di docente di supporto all'organizzazione delle attività di Alternanza Scuola Lavoro dell'IP e IT	4	4	16

*Legenda: Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza. La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto. La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione. Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue: 1=nessuno, 2=poco, 3=abbastanza, 4=molto, 5=del tutto. Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

1.2 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione:

Individuare entro i primi 2 mesi gli alunni con difficoltà ed attivare da subito percorsi di recupero efficaci e/o riorientamento.

Aumentare la qualità delle attività "effettivamente utili" agli studenti in difficoltà per migliorare il profitto scolastico.

Promuovere due figure di docente di supporto (formati) agli studenti in difficoltà del primo anno dell'indirizzo leFP, IP e IT.

Applicare la programmazione per competenze già in adozione realizzando ogni anno almeno un'UDA per classe e valutandola.

Promuovere una figura di docente di supporto all'organizzazione delle attività di Alternanza Scuola Lavoro dell'IP e IT

Risultati attesi:

Rilevazione costante delle situazioni di disagio e delle gravi carenze. Valorizzazione delle eccellenze.

n° di UDA realizzate ≥ al n° di classi (100%).

Indicatori di monitoraggio:

Esiti degli scrutini. Esiti superamento carenze formative.

Esiti prove comuni. N° corsi di recupero attivati.

Esiti autovalutazione studenti al termine di un'attività.

N° di Attività di valorizzazione e potenziamento per le eccellenze.

N° corsi di formazione specifici per docenti sui diversi metodi di insegnamento. N° docenti di supporto per AS-L.

UDA e/o Relazione finale stage.

Modalità di rilevazione:

Consultazione di: Registri corsi di recupero, Verbali, Circolari, Schede di richiesta sportello Help, Bacheca docenti del registro elettronico, Sito web, Ufficio contabilità.

SEZIONE 2 - Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Rilevare/ osservare comportamento e apprendimento durante i CdC	Collaboratori DS, Coordinatore di classe Docenti del CdC	Rilevazione costante delle situazioni di disagio e delle gravi carenze. Riorientamento	Azione aggiuntiva per il coordinatore e i docenti del consiglio di classe	Valutazione quadro complessivo delle rilevazioni periodiche con le situazioni di disagio e le gravi carenze formative	Nessuno
Attivare percorsi di recupero anche utilizzando l'organico dell'autonomia	Collaboratori DS	Riduzione delle gravi carenze rilevate	Aumento di impegni per studenti già in difficoltà. Diminuzione delle disponibilità per supplenze.	Miglioramento dei risultati scolastici	Maggiori oneri per l'istituto
Attivare lo sportello help	Docenti del CdC e non	Rapporto 1/ pochi	Aumento di impegni per studenti già in difficoltà	Maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità; maggiore collaborazione docente/discente, riduzione delle carenze formative	Maggiori oneri per l'istituto
Sperimentare la Peer education	Coordinatore di classe, Studenti Peer tutor	Possibilità per gli studenti in situazione di difficoltà di chiedere aiuto ad un pari	Aumento di impegno per lo studente tutor	Creazione di una rete di tutor. Riduzione delle carenze formative e valorizzazione del merito e delle competenze. Aumento dell'autostima dello studente in	Maggiori oneri per l'istituto

				difficoltà.	
Proporre attività di potenziamento per le eccellenze	Docenti di indirizzo	Valorizzazione delle eccellenze	Nessuno	Valorizzazione delle eccellenze	Maggiori oneri per l'istituto
*Proporre forme di autovalutazione agli studenti dopo un'attività	Docenti	Promozione della autovalutazione e dell'indipendenza degli studenti	Nessuno	Miglioramento dei risultati nell'area insegnamento/apprendimento	Nessuno
*Attivare corsi di aggiornamento specifici per docenti (formazione sui diversi metodi di insegnamento, azioni del CIC, Orientamento...)	Docenti esperti	Miglioramento dei risultati nell'area insegnamento/apprendimento	Nessuno	Aggiornamento/Formazione docenti. Miglioramento degli esiti scolastici	Nessuno
Progettare UDA	Docenti del CdC	Elaborare il piano in base alla situazione oggettiva della classe.	Azione aggiuntiva per il CdC. Necessità di ripensare i tempi degli incontri per la progettazione	Lavoro in equipe. Valorizzazione del CdC	Azione aggiuntiva per il CdC.
Realizzare e gestire UDA	Docenti del CdC	Lavorare per competenze	Azione aggiuntiva per il CdC.	Lavorare per competenze	Azione aggiuntiva per il CdC.
Valutare UDA	Docenti del CdC	Consapevolezza da parte dello studente delle sue potenzialità e dei traguardi di competenza raggiunti. Riscontro da parte dei docenti del lavoro che hanno svolto	Azione aggiuntiva per il CdC.	Realizzazione della scheda di valutazione (tarata su progetto). Realizzazione dei libretti delle competenze.	Azione aggiuntiva per il CdC.
Analizzare il questionario di valutazione di AS-L	FS AS-L, Docenti del CdC, Referenti AS-L	Riscontro da parte dei docenti del CdC dei risultati dell'AS-L. Raccolta di elementi utili per la certificazione delle competenze.	Azione aggiuntiva per il CdC.	Elementi per certificare le competenze	Azione aggiuntiva per il CdC.
Nominare un docente di supporto per AS-L	DS, Collaboratori DS	Collaborare e organizzare al meglio AS-L sia per IP che per IT	Nessuno	Organizzare e gestire al meglio AS-L per IT e IP	Nessuno

**Azione aggiunta per adeguamento all'action plan dopo Transnational Peer Review.*

SEZIONE 2 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B *
Lavorare per competenze e valorizzare le eccellenze	A → a, b, j, l, m, n, o B → 2, 3, 4, 5, 6

SEZIONE 3 - Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Collaboratori DS, Coordinatore di classe Docenti del CdC	Rilevare/ osservare comportamento e apprendimento durante i Consigli di classe.	0	0	= =
Collaboratori DS	Attivare percorsi di recupero anche utilizzando l'organico dell'autonomia.	280	14.000 €	MIUR
Docenti del CdC e non	Attivare lo sportello help	0	0	= =
Coordinatore di classe, Studenti Peer tutor	Sperimentare la Peer education	0	0	= =
Docenti di indirizzo	Proporre Attività di valorizzazione e potenziamento per le eccellenze	0	0	= =
Docenti	Proporre forme di autovalutazione agli studenti dopo un'attività	0	0	= =
Docenti esperti	Attivare corsi di aggiornamento specifici per docenti (formazione sui diversi metodi di insegnamento, azioni del CIC, Orientamento...)			Fondi per la formazione
Docenti del CdC	Progettare UDA	0	0	= =
Docenti del CdC	Realizzare e gestire UDA	0	0	= =
Docenti del CdC	Valutare UDA	0	0	= =
FS AS-L, Docenti CdC, Referenti AS-L	Analizzare il questionario di valutazione AS-L	0	0	= =

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Esperti formatori		Fondi per la formazione

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività

Attività	Rilevare/ osservare comportamento e apprendimento studenti durante i Consigli di classe.											
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	
TRIENNIO												
2015-2016		X			X		X		X	X		
2016-2017		X			X		X		X	X		
2017-2018		X			X		X		X	X		
Attività	Attivare percorsi di recupero											
TRIENNIO												
2015-2016		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2016-2017	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2017-2018	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività	Attivare lo sportello help											
TRIENNIO												
2015-2016		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
2016-2017		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
2017-2018		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

Attività	Sperimentare la Peer education*											
TRIENNIO	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	
2015-2016			X	X	X	X	X	X	X	X		
2016-2017			X	X	X	X	X	X	X	X		
2017-2018			X	X	X	X	X	X	X	X		
Attività	Proporre Attività di valorizzazione e potenziamento per le eccellenze											
TRIENNIO	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	
2015-2016					X	X	X	X	X			
2016-2017					X	X	X	X	X			
2017-2018					X	X	X	X	X			
Attività	Proporre forme di autovalutazione agli studenti dopo un'attività*											
TRIENNIO	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	
2015-2016												
2016-2017												
2017-2018		X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Attività	Attivare corsi di aggiornamento specifici per docenti (formazione sui diversi metodi di insegnamento, azioni del CIC, Orientamento...)											
TRIENNIO	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	
2015-2016												
2016-2017												
2017-2018		X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Attività	Progettare UdA											
TRIENNIO	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	
2015-2016		X	X	X	X	X	X					
2016-2017		X	X	X	X	X	X					
2017-2018		X	X	X	X	X	X					
Attività	Realizzare e gestire UdA											
TRIENNIO	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	
2015-2016		X	X	X	X	X	X	X	X			
2016-2017		X	X	X	X	X	X	X	X	X		
2017-2018		X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Attività	Valutare UdA											
TRIENNIO	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	
2015-2016									X	X		
2016-2017									X	X		
2017-2018		X							X	X		
Attività	Analizzare il questionario di valutazione AS-L*											
TRIENNIO	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	
2015-2016							X	X	X	X		
2016-2017							X	X	X	X		
2017-2018		X					X	X	X	X		

*Attività non monitorata

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Individuare entro i primi 2 mesi gli alunni con difficoltà ed attivare da subito percorsi di recupero efficaci e/o riorientamento.

Data/Periodo di rilevazione - Responsabile	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Inizio a.s. 2015-16 FS Autovalutaz.	N° corsi di recupero attivati (<i>ita e mat per allievi stranieri</i>)	Registri corsi (Ago-Sett 2015)	Nessuna	SI	
Fine a.s. 2015-16 FS Autovalutaz.	Esiti superamento carenze formative	Verbale CdC punto 3) odg (Circ. 33 Sett. 2015)	Individuazione alunni con lacune solo per classi 1 [^]	SI	Individuare alunni con lacune anche nelle altre classi
Inizio a.s. 2016-17 FS Autovalutaz.	N° corsi di recupero attivati (<i>ita e mat per allievi stranieri</i>)	Registri corsi (Ago-Sett 2016)	Nessuna	SI	
01.03.17 FS Autovalutaz.	Esiti superamento carenze formative	Verbale CdC punto 3) odg (Circ. 56 Ott. 2016)	Individuazione alunni con lacune solo per classi 1 [^]	SI	Individuare alunni con lacune anche nelle altre classi
01.03.17 FS Autovalutaz.	Corsi di recupero 1° periodo	Verbale CD punto 5) odg (Circ.172 - CD 02.12.16)	Nessuna	SI (Modalità di recupero)	
01.03.17 FS Autovalutaz.	N° corsi di recupero attivati	Verbale Dip punto 2) odg (Circ.313 Dipartimento 15.02.17)	Non sono stati effettuati in mat. corsi di recupero di livellamento a inizio anno scolastico	NO	Attivare corsi di recupero a inizio anno scolastico come previsto dai progetti di matematica nel PTOF
03.06.17 FS Autovalutaz.	Esiti degli scrutini (N° alunni con insufficienze per materia)	Verbale CD punto 2) odg (Circ. 311 - CD 23.02.17)	Attività di raccolta ed elaborazione dati dello scrutinio del 1° periodo impegnativa	SI	Riproporre raccolta e l'elaborazione delle lacune del 1° periodo anche nel prossimo anno scolastico
03.06.17 FS Autovalutaz.	N° corsi di recupero attivati	(Circ. 261 -272 -281 - 356 Gen - Mar 2017)	IP →corsi di recupero solo in ingl. e mat. Maggiori oneri per l'Istituto	SI	Attivare nell'IP corsi di recupero anche in altre discipline
03.06.17 FS Autovalutaz.	Esiti superamento carenze formative	Verbale CD punto 2) odg (Circ. 441 - CD 07.04.17)	Molte carenze permangono	NO	Diversificare le attività di recupero (corsi, help, peer educaton...)
03.06.17 FS Autovalutaz.	Esiti superamento carenze formative	Verbale Dip punto 2) odg (Circ.472 Dipartimento 20.04.17)	Molte carenze soprattutto in matematica non sono ancora superate	NO	Proporre aggiornamento docenti (<i>Nuove modalità didattiche</i>) per stimolare lo studio della disciplina
08.10.17 FS Autovalutaz.	N° corsi di recupero attivati (<i>ita e mat per allievi stranieri</i>)	Registri corsi (Ago-Sett 2017)	Nessuna	SI	
08.10.17 FS Autovalutaz.	N° corsi di formazione specifici sui diversi metodi di insegnamento (<i>Proposte di formazione</i>)	Verbale Dip punto 7) odg (Circ.609 Dipartimento 05.09.17)	N° limitato di proposte di formazione	SI	Possibilità di utilizzare nel web forme di formazione , anche modalità per gestire classi virtuali

11.09.17 <i>Collaboratori DS</i>	Esiti superamento carenze formative. N° corsi di recupero attivati	Verbali scrutini a.s.2016-17 (Circ. 26-31 Sett. 2017)	Attivazione corsi di recupero solo per mat. a inizio anno scolastico.	SI <i>(Individuazione nominativi allievi con carenze da esiti scrutini a.s. preced.)</i>	Attivare corsi di recupero a inizio anno scolastico anche in altre discipline (per es. inglese)
08.10.17 <i>FS Autovalutaz.</i>	Esiti prove comuni	Verbale CdC punto 3) o.d.g. (Circ. 42 Ott. 2017)	In alcune classi non è stato somministrato il test di ingresso per assenza docente (non ancora nominato)	SI <i>(Individuazione alunni con lacune)</i>	Somministrare il test di ingresso anche in assenza del docente utilizzando l'organico dell'autonomia
12.10.17 <i>FS Autovalutaz.</i>	N° sportelli HELP attivati	Schede prenotazione HELP (<i>Ufficio contabilità</i>)	Maggiori oneri per l'Istituto	SI	Maggiore disponibilità da parte dei docenti ad effettuare HELP
22.10.17 <i>Ref. INVALSI FS Autovalutaz.</i>	Esiti prove comuni	Verbale riunione (Circ. 49 Riunione docenti di mat. 11.10.17)	Molte carenze nei test di ingresso	SI <i>(Esiti INVALSI e test di ingresso)</i>	Continuo impegno da parte degli alunni, dei docenti e dell'Istituto
22.10.17 <i>Ref. INVALSI FS Autovalutaz.</i>	Esiti prove comuni	Verbale riunione (Circ. 76 Riunione docenti di lett. 19.10.17)	Lieve calo nelle prove INVALSI	SI <i>(Esiti INVALSI e test di ingresso)</i>	Somministrare prove comuni di italiano nelle classi terze quinquennali all'inizio del 2° periodo
22.10.17 <i>FS Autovalutaz.</i>	N° corsi di formazione specifici sui diversi metodi di insegnamento	Verbale CD punto 4) odg (Circ. 72 - CD 16.10.17)	Nessuna	SI <i>(Indagine formazione e aggiornamento docenti)</i>	I docenti richiedono una formazione specifica su "Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti, Innovazione didattica e didattica digitale, Didattica e metodologie"
07.11.17 <i>FS Autovalutaz</i>	N° corsi di livellamento di inglese attivati	(Circ.120 07.11.17)		SI <i>(Attivazione di 3 corsi di livellamento di inglese)</i>	
25.11.17 <i>FS Autovalutaz.</i>	Esiti prove comuni	Verbale riunione (Circ. 87 Riunione docenti di ingl. 13.11.17)	Manca una prova comune nelle classi quarte	SI <i>(Test di ingresso effettuati in tutte le classi 1^)</i>	Somministrare prove comuni di inglese nelle classi quarte quinquennali all'inizio del 2° periodo
30.11.17 <i>FS Autovalutaz.</i>	N° 1 Attività di valorizzazione e potenziamento per le eccellenze	(Circ. 164 Giochi di Archimede 23.11.16)		SI <i>(56 studenti IT impegnati)</i>	Aumentare il numero dei partecipanti
30.11.17 <i>FS Autovalutaz.</i>	N° 2 Attività di valorizzazione e potenziamento per le eccellenze	(Circ. 236 Intervista in Trasnational Peer review 19.01.17)		SI <i>(6 studenti IP/leFP intervistati)</i>	
30.11.17 <i>FS Autovalutaz.</i>	N° 3 Attività di valorizzazione e potenziamento per le eccellenze	(Circ. 254 Giochi di Anacleto 20.01.17)		SI <i>(6 studenti IT impegnati nelle Olimpiadi di scienze EUSO)</i>	Aumentare il numero dei partecipanti
30.11.17 <i>FS Autovalutaz.</i>	N° 4 Attività di valorizzazione e potenziamento per le eccellenze	(Sito sezione "Medagliere" Rotary Club TV 27.04.17)		SI <i>(2 stud.sse IP si aggiudicano borsa di studio 1000€)</i>	

30.11.17 <i>FS Autovalutaz.</i>	N° 5 Attività di valorizzazione e potenziamento per le eccellenze	(Sito sezione "Medagliere" Gara Nazion. Odontotecnici 27...29.04.17)		SI (1 studente IP 3 ^a classificato)	
30.11.17 <i>FS Autovalutaz.</i>	N° 6 Attività di valorizzazione e potenziamento per le eccellenze	(Circ. 501 Giochi della chimica 20.04.17)		SI (29 studenti IT impegnati)	Aumentare il numero dei partecipanti
30.11.17 <i>FS Autovalutaz.</i>	N° 7 Attività di valorizzazione e potenziamento per le eccellenze	(Circ. 577 Giochi della chimica 2018 10.06.17)		SI (34 studenti IT svolgono il test motivazionale)	Aumentare il numero dei partecipanti
30.11.17 <i>FS Autovalutaz.</i>	N° 8 Attività di valorizzazione e potenziamento per le eccellenze	(Circ. 167 Giochi di Anacleto 30.11.17)		SI (15 studenti IT impegnati nelle Olimpiadi di scienze EUSO)	Aumentare il numero dei partecipanti
05.12.17 <i>Staff</i>	N° 9 Attività di valorizzazione e potenziamento per le eccellenze	(Circ. 335 Olimpiadi di matematica 21.02.17)		SI (2 studenti IT selezione provinciale)	
05.12.17 <i>Staff</i>	N° 10 Attività di valorizzazione e potenziamento per le eccellenze	(Circ. 366 Masterclass 13.03.17)		SI (19 studenti IT)	
05.12.17 <i>Staff</i>	N° 11 Attività di valorizzazione e potenziamento per le eccellenze	(Circ. 485 Gara nazionale di meccanica 17-18.05.17)		SI (1 studente IT selezionato)	
05.12.17 <i>Staff</i>	N° 12 Attività di valorizzazione e potenziamento per le eccellenze	(Circ. 540 Progetto Tecnicamente 22.05.17)		SI (6 studenti IP)	
05.12.17 <i>Staff</i>	N° 13 Attività di valorizzazione e potenziamento per le eccellenze	(Circ. 542 Visita Autoprotec 17 22.05.17)		SI (30 studenti IP al 1° Grand Prix dei Giovani Autoriparatori)	
05.12.17 <i>Staff</i>	N° 14 Attività di valorizzazione e potenziamento per le eccellenze	(Circ. 550 Gara di saldatura 24.05.17)		SI (20 studenti IP)	
05.12.17 <i>FS Autovalutaz.</i>	N° corsi di recupero e sportello Help attivati (<i>matematica</i>)	(Circ. 192)	IT → corsi di recupero di 3 ore classi 1 ^a e 2 ^a	SI (2 corsi di recupero per 1 ^a e 2 ^a e attività di HELP per 3 ^a e 4 ^a)	Attivare lo sportello Help anche nelle altre discipline
06.12.17 <i>FS Autovalutaz.</i>	N° corsi di recupero e sportello Help attivati (<i>matematica</i>)	(Circ. 196)	IP → corsi di recupero classi 1 ^a e 2 ^a	SI (corsi di recupero per 1 ^a e 2 ^a e attività di HELP per 3 ^a , 4 ^a e 5 ^a)	Attivare lo sportello Help anche nelle altre discipline
13.02.18 <i>FS Autovalutaz.</i>	N° 15 Attività di valorizzazione e potenziamento per le eccellenze	(Circ. 318 Adesione CAD Olympics 2018)		SI (classi 2 ^a)	
13.02.18 <i>FS Autovalutaz.</i>	N° 16 Attività di valorizzazione e potenziamento per le eccellenze	(Circ. 319 Adesione Olimpiadi delle Scienze naturali 2018)		SI (classi del biennio e triennio art. Biotecnologie)	

13.02.18 <i>FS Autovalutaz.</i>	N° 17 Attività di valorizzazione e potenziamento per le eccellenze	(Circ. 322 Padova: Gara nazionale EUSO-IT 2018)		SI (3 studenti classi 3 ^a IT)	
13.02.18 <i>FS Autovalutaz.</i>	N° corsi di recupero e sportello Help attivati	(Circ. 323 Sportello orientamento e sostegno didattico)		SI (classi del biennio)	
14.02.18 <i>FS Autovalutaz.</i>	N° 17 Attività di valorizzazione e potenziamento per le eccellenze	(Circ. 327 Vicenza: Gara Nazionale Ist.Tecnici di MECCANICA 2018)		SI (Classi 4AM e 4BM IT)	

Applicare la programmazione per competenze già in adozione realizzando ogni anno almeno un'UdA per classe e valutandola.

Data/Periodo di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
01.12.17 <i>FS Autovalutaz.</i>	UDA (Programmazione)	Verbale CdC punto 6) odg (Circ. 149 nov. 2016)	In alcuni CdC non si programmano UdA	SI (programmare UdA)	Programmare almeno una UdA per classe
01.03.17 <i>FS Autovalutaz.</i>	UdA (n° UDA realizzate: titoli e classi coinvolte)	Verbale Dip punto 7) odg (Circ. 113 Dipartimento 15.02.17)	N° esiguo di UdA realizzate nell'IT. Nessuna UDA realizzata nel corso serale	SI (Uso del Format previsto)	Proporre aggiornamento docenti (UdA e Valutazione per Competenze)
07.05.17 <i>FS Autovalutaz.</i>	UdA (n° UDA realizzate: titoli e classi coinvolte)	Verbale CD punto 7) odg (Circ. 472 CD 20.04.17) (bacheca docenti reg.el.)	N° esiguo di UdA realizzate soprattutto nell'IT UdA realizzate con format differenti	SI (UdA IT → 9 UdA IP → 25)	Programmare almeno una UdA per classe
08.10.17 <i>FS Autovalutaz.</i>	UdA (n° UDA realizzate: titoli e classi coinvolte)	Verbale CD punto 4) odg (Circ. 600 CD 01.09.17) (Bacheca doc.Reg.el.)	N° esiguo di UdA realizzate nell'IT Nessuna UDA realizzata nel corso serale	SI (80% UdA realizzate: 45 UdA su 56 classi)	Proporre aggiornamento docenti (UdA e Valutazione per Competenze)
08.10.17 <i>FS Autovalutaz.</i>	UdA (Programmazione)	Verbale Dip punto 2 e 5) odg (Circ. 551 Dipartimento sett. 2017)	Nessuna	SI	

Promuovere una figura di docente di supporto all'organizzazione delle attività di Alternanza Scuola Lavoro dell'IP e IT

Data/Periodo di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
23.10.17 <i>FS Autovalutaz</i>	N° docenti di supporto AS-L a.s. 2017-18	Verbale CD punto 2) odg (Circ. 80 CD 20.10.17)	Nessuna	SI (Individuazione titolari di FS) (2 docenti FS AS-L)	
23.10.17 <i>FS Autovalutaz</i>	N° docenti di supporto AS-L a.s. 2017-18	Verbale CD punto 2) odg (Circ. 04 CD 12.09.17) (Funzionigramma)	Nessuna	= (2 docenti referenti AS-L)	Aggiornare la procedura AS-L

Ampliare le competenze base di italiano e matematica, considerando le prove INVALSI → [pag. 15](#)

Aumentare le competenze chiave di cittadinanza con UdA specifiche. Stipulare convenzioni con cooperative sociali, interventi di esperti e utilizzo della peer education → [pag. 21](#)

SEZIONE 4 - Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considera la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

TRIENNIO	Data rilevazione	Responsabile rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Traguardo (Sezione 5 RAV) Aumentare di 2 punti la percentuale dei promossi. Ridurre di 4 punti la percentuale dei sospesi all'IT, rientrando nella media territoriale e regionale. Valutare le attività di Alternanza Scuola-Lavoro e tenerne conto nelle singole discipline.							
2015-2016	01.09.16	FS Autoval. d'Istituto	Esiti degli scrutini	≥ 80+2% ≤ 28-4%	82% 40,40% (IT)	+ 2 + 16,4	Trag. raggiunto Trag.non raggiunto <i>(alunni con giudizio sospeso nell'IT)</i>
2015-2016	Fine a.s.	FS AS-L	UDA e/o Relazione finale stage	100%	Parziali		Traguardo parzialmente raggiunto <i>(disporre di un archivio per le UdA realizzate)</i>
2016-2017	Fine a.s.	FS Autoval. d'Istituto	Esiti degli scrutini	≥ 80+2% ≤ 28-4%	82% 32,40% (IT)	+ 2 + 8,4	Trag. raggiunto Trag.non raggiunto <i>(alunni con giudizio sospeso nell'IT)</i>
2016-2017	Fine a.s.	FS AS-L	UDA	100%	80%	-20% <i>(Almeno 11 classi del diurno non hanno svolto UdA)</i>	Traguardo parzialmente raggiunto N° UDA nell'IP: 31/ 32 classi solo diurno (97%) N° UDA nell'IT: 14/ 24 classi (58%)
2017-2018		FS Autoval. d'Istituto	Esiti degli scrutini	≥ 80+2% ≤ 28-4%			
2017-2018		FS AS-L	Prodotto UDA	100%			

PRIORITA' 2

**Aumento del numero di studenti che raggiungono livelli medio-alti
Implementare l'uso di prove comuni per classi parallele**

SEZIONE 1 - Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Traguardi: Migliorare la media rispetto a quella del territorio, della Regione e Nazionale, evitando il verificarsi di episodi che possano alterare i risultati. Diminuire il gap tra le sezioni: intervenire in modo sistematico per eliminare le lacune presenti e per diminuire l'insuccesso scolastico.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

	Monitoraggio	
	SI	NO
1. Ampliare le competenze base di italiano e matematica, considerando le prove INVALSI	X	
2. Individuare entro i primi 2 mesi gli alunni con difficoltà ed attivare da subito percorsi di recupero efficaci e/o riorientamento.	X	
3. Aumentare la qualità delle attività "effettivamente utili" agli studenti in difficoltà per migliorare il profitto scolastico.		X

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto*

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Ampliare le competenze base di italiano e matematica, considerando le prove INVALSI.	4	4	16
2	Individuare entro i primi 2 mesi gli alunni con difficoltà ed attivare da subito percorsi di recupero efficaci e/o riorientamento	3	4	12
3	Aumentare la qualità delle attività "effettivamente utili" agli studenti in difficoltà per migliorare il profitto scolastico.	2	4	8

*Legenda: Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza. La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto. La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione. Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue: 1=nulla, 2=poco, 3=abbastanza, 4=molto, 5=del tutto. Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

3.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione: Ampliare le competenze base di italiano e matematica, considerando le prove INVALSI.

Risultati attesi: Migliorare la media rispetto a quella del territorio, della Regione e Nazionale, evitando il verificarsi di episodi che possano alterare i risultati. Normalizzazione delle valutazioni tra classi parallele. Riduzione del numero degli alunni con carenze.

Indicatori di monitoraggio: Esiti prove INVALSI. Esiti prove comuni.

Modalità di rilevazione: Analisi dei risultati delle prove INVALSI. Simulazioni di esercizi sul modello delle prove INVALSI. Prove comuni per classi parallele con griglia condivisa. Verbalì. Sito web.

SEZIONE 2 - Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Analizzare i risultati delle prove INVALSI	Docenti di italiano e matematica del biennio Referente INVALSI	Consapevolezza delle difficoltà degli studenti delle classi seconde nell'affrontare le prove INVALSI. Individuazione da parte dei docenti dei contenuti curricolari da compensare	Nessuno	Consapevolezza delle competenze richieste dall'INVALSI. Condivisione con tutto il Collegio docenti degli esiti delle prove INVALSI. Aumento di classi con il livello minimo omogeneo, a partire dal 2° biennio.	Nessuno
Svolgere simulazioni di esercizi sul modello delle prove INVALSI	Docenti di italiano e matematica del biennio, Referente INVALSI	Miglioramento delle competenze di base.	Nessuno	Adeguate preparazione per affrontare le prove INVALSI	Nessuno
Progettare prove comuni per classi parallele	Docenti	Per i docenti: riscontro dell'efficacia della preparazione	Nessuno	Miglioramento del lavoro in equipe dei dipartimenti. Creazione di un data base di prove comuni.	Nessuno
Somministrare prove comuni per classi parallele	Docenti	Normalizzazione delle valutazioni tra classi parallele.	Nessuno	Miglioramento del lavoro in equipe dei dipartimenti.	Nessuno
Attivare percorsi di recupero all'inizio dell'a.s.	Docenti	Recupero di studenti che non raggiungono il livello minimo	Nessuno	Diminuire gli insuccessi	Nessuno

SEZIONE 2 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B *
Normalizzare le valutazioni tra classi parallele	A → b, j, n B → 2, 3, 4, 5, 6

SEZIONE 3 - Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti di italiano e matematica del biennio, Referente INVALSI	Analisi dei risultati delle prove INVALSI	0	0	==
Docenti di italiano e matematica del biennio, Referente INVALSI	Svolgere simulazioni di esercizi sul modello delle prove INVALSI	0	0	==
Docenti	Progettare prove comuni	0	0	==
Docenti	Somministrare prove comuni per classi	0	0	==
Docenti	Attivare percorsi di recupero all'inizio dell'a.s.	100	0	==

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
===	===	===

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività

Attività	Analisi dei risultati delle prove INVALSI										
TRIENNIO	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug
2015-2016			X	X							
2016-2017			X	X							
2017-2018			X	X							
Attività	Svolgere simulazioni di esercizi sul modello delle prove INVALSI										
TRIENNIO	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug
2015-2016		X	X	X	X	X	X	X	X		
2016-2017		X	X	X	X	X	X	X	X		
2017-2018		X	X	X	X	X	X	X	X		
Attività	Progettare prove comuni										
TRIENNIO	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug
2015-2016											
2016-2017	X										
2017-2018	X							X			
Attività	Somministrare prove comuni per classi parallele										
TRIENNIO	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug
2015-2016											
2016-2017	X										
2017-2018						X		X	X		
Attività	Attivare percorsi di recupero all'inizio dell'a.s.										
TRIENNIO	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug
2015-2016											
2016-2017	X	X	X								
2017-2018	X	X	X								

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Ampliare le competenze base di italiano e matematica, considerando le prove INVALSI.

Data/Periodo di rilevazione - Responsabile	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Fine a.s. 15/16 <i>FS Autoval.</i>	Esiti prove Invalsi	Verbale CD odg 3) (Circ. 113 CD 19.11.15)	Nessuna	SI	
Fine a.s. 15/16 <i>FS Autoval.</i>	Esiti prove Invalsi	(Circ.129,130 Riunione docenti di ita. e mat. 03.12.15)	Limitata realizzazione di simulazioni INVALSI comuni e on-line	SI (<i>Analisi esiti prove INVALSI</i>)	Realizzare simulazioni INVALSI comuni e on-line
Fine a.s. 16/17 <i>FS Autoval.</i>	Esiti prove comuni	Utilizzo e accesso alla piattaforma Moodle (<i>Mat: Simulazione prova Invalsi</i>)	Difficoltà di accesso da PC Ghirada. Difficoltà nel monitoraggio dell'attività se le prove sono somministrate diversamente	Parziali (N° classi con simulazioni INVALSI)	Creare un modulo di richiesta dati dai docenti di italiano e matematica
01.03.17 <i>FS Autoval.</i>	Esiti prove comuni (<i>Test di ingresso di ita, mat, ingl. con val. livello</i>)	Verbale Dip punto 2) odg (Circ.313 Dipartimento 15.02.17)	Per matematica , dopo i risultati dei test di ingresso, non sono stati attivati corsi di recupero/livellamento a ottobre	Parziali (<i>N° di prove comuni realizzate</i>)	Migliorare la modalità di raccolta/reperimento di dati sull'avvenuta effettuazione di prove comuni
03.06.17 <i>Referente leFP</i>	Esiti prove comuni (<i>N° di simulazioni</i>)	Comunicazione con i docenti delle classi terze impegnati agli esami leFP	Difficoltà nel rilevare le informazioni sulla somministrazione delle simulazioni in tutte le discipline	SI (<i>Simulazioni prove leFP</i>)	Creare un modulo di richiesta dati dai docenti sull'avvenuta somministrazione delle simulazioni
03.06.17 <i>FS Autoval.</i>	Esiti prove comuni (<i>Simulazioni Esami Stato</i>)	Calendario simulazioni (Circ. 477)	Nell'IP non ci sono date uniche per la somministrazione	SI	Calendarizzare nelle stesse date le prove sia all'IT che all'IP
09.10.17 a.s. 2017-18 <i>FS Autoval.</i>	Esiti prove comuni (<i>Test ingresso di ita, ingl, mat</i>)	09.10.17 -Test di ingresso di ita, mat, ingl.per classi 1 [^] con valutazione livello -Test ingresso mat per classi 3 [^] IT -Test ingresso mat per classi 4 [^] IP	Mancata somministrazione del test di ingresso di ita. per una classe 1[^] in attesa di nomina del docente	SI (<i>Somministrazione pari al numero di classi coinvolte -1</i>)	Somministrare comunque i test anche nelle classi dove non è stato ancora nominato il docente di ita/ingl/mat

Individuare entro i primi 2 mesi gli alunni con difficoltà ed attivare da subito percorsi di recupero efficaci e/o riorientamento.

→ [pag. 9](#)

SEZIONE 4 - Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considera la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Traguardo (Sezione 5 RAV) Migliorare la media rispetto a quella del territorio, della Regione e Nazionale, evitando il verificarsi di episodi che possano alterare i risultati. Diminuire il gap tra le sezioni: intervenire in modo sistematico per eliminare le lacune presenti e per diminuire l'insuccesso scolastico.							
TRIENNIO	Data rilevazione	Responsabile rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
2015-2016	19.11.15 CD	Referente INVALSI	Esiti prove INVALSI 2014-15	Migliorare la media Italiano→ IT Veneto=69,8 NordE=69,1 Italia=63,1	69	Pari Pari Superiore	Trag. raggiunto nell'IT
				Mat→IT Veneto=55,4 NordE=56,2 Italia=48,9	56,6	Superiore Pari Superiore	
				Italiano→ IP Veneto=59,1 NordE=57,6 Italia=51,9	56,6	Inferiore Inferiore Superiore	Trag. parzialmente raggiunto nell'IP
				Mat→IP Veneto=41,9 NordE=40,3 Italia=37,7	39,6	Inferiore Inferiore Superiore	

Traguardo (Sezione 5 RAV) Migliorare la media rispetto a quella del territorio, della Regione e Nazionale, evitando il verificarsi di episodi che possano alterare i risultati. Diminuire il gap tra le sezioni: intervenire in modo sistematico per eliminare le lacune presenti e per diminuire l'insuccesso scolastico.							
	Data rilevazione	Responsabile rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
2016-2017	02.12.16 CD	Referente INVALSI	Esiti prove INVALSI 2015-16	Migliorare la media Italiano→ IT Veneto=60,3 NordE=58,7 Italia=52,7	53,3	Inferiore Pari Superiore	Trag. parzialmente raggiunto in Italiano nell'IT
				Mat→IT Veneto=51,8 NordE=51,4 Italia=42,8	55	Superiore Superiore Superiore	Trag. raggiunto in matematica nell'IT
				Italiano→ IP Veneto=45 NordE=40 Italia=38,4	33,8	Inferiore Inferiore Pari	Trag. non Raggiunto in Italiano nell'IP
				Mat→IP Veneto=34 NordE=29,6 Italia=26,7	38,6	Superiore Superiore Superiore	Trag. raggiunto in matematica nell'IP

2016-2017	Ottobre Febbraio (Dip. 15.02.17) Fine a.s. 16/17	Docenti Consigli di Classe Responsabile Autovalutaz.	N° di prove comuni effettuate ed esiti	Riduzione degli alunni con carenze	Parziali		Migliorare la modalità di raccolta/ reperimento di dati dopo l'effettuazione di prove comuni
2017-2018	16.10.17 CD	Referente INVALSI	Esiti prove INVALSI 2016-17	Migliorare la media Italiano→ IT Veneto=64,5 NordE=57,3 Italia=52,6	58	Inferiore Pari Superiore	Trag. parzialmente raggiunto in Italiano nell'IT
				Mat→IT Veneto=58,9 NordE=55,5 Italia=46,2	62,6	Pari Superiore Superiore	Trag. raggiunto in matematica nell'IT
				Italiano→ IP Veneto=49,2 NordE=46,6 Italia=42,9	45,3	Inferiore Pari Superiore	Trag. parzialmente raggiunto in Italiano nell'IP
				Mat→IP Veneto=39,9 NordE=36,3 Italia=30,6	40,2	Pari Superiore Superiore	Trag. raggiunto in matematica nell'IP
2017-2018	Ottobre Febbraio Fine a.s. 17/18	Docenti e Consigli di Classe Responsabile Autovalutaz.	N° di prove comuni effettuate ed esiti	Riduzione degli alunni con carenze	Elevato n° di carenze in matematica nelle classi 1^, 3^, 4^		

Miglioramento dei livelli e valutazione delle competenze chiave di cittadinanza

SEZIONE 1 - Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Traguardi: Diminuire del 10% i provvedimenti disciplinari comminati nel Polo.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo	Monitoraggio	
	SI	NO
1. Aumentare i livelli di competenze chiave di cittadinanza con UdA specifiche. Stipulare convenzioni con cooperative sociali, interventi di esperti e utilizzo della peer education.	X	
2. Applicare la programmazione per competenze già in adozione realizzando ogni anno almeno una UdA per classe e valutandola.	X	
3. Aumentare la qualità delle attività "effettivamente utili" agli studenti in difficoltà per migliorare il profitto scolastico.		X

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto*

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Aumentare i livelli di competenze chiave di cittadinanza con UdA specifiche, stipulare convenzioni con coop. sociali, interventi di esperti e utilizzo della peer education.	4	4	16
2	Applicare la programmazione per competenze già in adozione realizzando ogni anno almeno una UdA per classe e valutandola.	3	4	12
3	Aumentare la qualità delle attività "effettivamente utili" agli studenti in difficoltà per migliorare il profitto scolastico.	2	4	8

*Legenda: Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza. La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto. La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione. Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue: 1=nessuno, 2=poco, 3=abbastanza, 4=molto, 5=del tutto. Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione: **Aumentare i livelli di competenze chiave di cittadinanza con UdA specifiche, stipulare convenzioni con cooperative sociali, interventi di esperti e utilizzo della peer education. Applicare la programmazione per competenze già in adozione realizzando ogni anno almeno una UdA per classe e valutandola.**
Aumentare la qualità delle attività "effettivamente utili" agli studenti in difficoltà per migliorare il profitto scolastico.

Risultati attesi: **Diminuzione nel triennio di almeno il 10% dei provvedimenti disciplinari comminati nel Polo.**

Indicatori di monitoraggio: N° di provvedimenti disciplinari comminati nel Polo.
N° di convenzioni con cooperative sociali.
N° di UdA specifiche realizzate nelle classi problematiche con valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.
Utilizzo dello sportello CIC.

Modalità di rilevazione: Consultazione di: Segreteria didattica, Bacheca docenti del registro elettronico, Analisi dei risultati nei Consigli di classe, Sito web.

SEZIONE 2 - Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Progettare UDA specifiche nelle classi problematiche.	Docenti del CdC, docenti dell'organico dell'autonomia, coop. sociali	Lavorare sulle competenze chiave di cittadinanza	Azione aggiuntiva per il CdC. Necessità di ripensare i tempi degli incontri per la progettazione	Lavoro in equipe. Condivisione nel CdC delle problematiche della classe.	Azione aggiuntiva per il CdC
Realizzare e gestire UDA specifiche sulle competenze chiave di cittadinanza nelle classi problematiche	Docenti del CdC, docenti dell'organico dell'autonomia, coop. sociali, studenti	Lavorare sulle competenze chiave di cittadinanza	Azione aggiuntiva per il CdC	Riduzione delle sanzioni disciplinari comminate soprattutto negli IP e leFP	Nessuno
Valutare UdA	Docenti del CdC	Migliorare il clima di classe	Sottrazione di tempo alla didattica curricolare.	Miglioramento della condotta.	Nessuno
Rinnovare convenzioni con cooperative sociali.	DS	Continuare il lavoro in equipe con personale esperto, iniziato in anni precedenti..	Nessuno	Migliorare il comportamento degli allievi con evidente stato di disagio	Maggiori oneri per l'istituto
Programmare interventi con esperti ed esponenti delle forze dell'ordine.	Collaboratori DS, Coordinatore di classe e di dipartimento	Migliorare il livello di competenze chiave di cittadinanza	Sottrazione di tempo alla didattica curricolare.	Aumentare la consapevolezza dell'importanza del rispetto della legge negli studenti; considerare la legalità strumento indispensabile per favorire il benessere sociale. Migliorare il voto di condotta	Maggiori oneri per l'istituto
Utilizzare la peer education	Coordinatore di classe, Studenti Peer tutor	Possibilità per gli studenti di chiedere aiuto ad un pari	Aumento di impegno per lo studente tutor	Creazione di una rete di tutor. Riduzione delle carenze formative e valorizzazione del merito e delle competenze. Aumento dell'autostima dello studente in difficoltà.	Maggiori oneri per l'istituto
*Pubblicizzare tutte le funzioni del CIC in particolare nel sito	Staff e referenti CIC	Sfruttare tutte le possibilità offerte dal servizio CIC per la soluzione di problemi degli studenti e di tutto il personale della scuola	Nessuno	Riduzione delle carenze formative e valorizzazione del merito e delle competenze. Aumento dell'autostima dello studente in difficoltà.	Nessuno
**Formare i docenti nell'area Orientamento	Docenti esperti	Sviluppare competenze specifiche nell'area Orientamento, prevenzione alla dispersione scolastica	Nessuno	Riduzione delle carenze formative e valorizzazione del merito e delle competenze	Nessuno

*Azione aggiunta per adeguamento all'action plan dopo Transnational Peer Review.

**Azione aggiunta per adeguamento all'action plan dopo risultati con QuickScan (Progetto SEE-ME).

SEZIONE 2 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B *
Lavorare sulle competenze chiave di cittadinanza	A → d, e, j, n B → 2, 3, 4, 6

SEZIONE 3 – Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

1.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti del CdC	Progettare UDA specifiche.	0	0	==
Docenti del CdC , docenti dell'organico dell'autonomia	Realizzare e gestire UDA specifiche sulle competenze chiave di cittadinanza nelle classi problematiche	0	0	==
Docenti del CdC, docenti dell'organico dell'autonomia	Valutare UdA	0	0	==
DS	Rinnovare convenzioni con cooperative sociali	0	0	==
Collaboratori DS, Coordinatore di classe e di dipartimento	Programmare interventi con esperti ed esponenti delle forze dell'ordine	0	0	==
Coordinatore di classe, Studenti Peer tutor	Utilizzare la peer education	0	0	==
Staff e referenti CIC	Pubblicizzare tutte le funzioni del CIC in particolare nel sito	0	0	==
Docenti esperti	Formare i docenti nell'area Orientamento			Fondi per la formazione

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Convenzione con cooperativa sociale	== =	== =
Esperto	3000 €	Fondi per PTOF
Forze dell'ordine	== =	== =

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività

Attività	Progettare UDA specifiche										
TRIENNIO	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug
2015-2016		X	X	X	X	X	X	X			
2016-2017		X	X	X	X	X	X	X			
2017-2018		X	X	X	X	X	X	X			
Attività	Realizzare e gestire UDA specifiche sulle competenze chiave di cittadinanza										
TRIENNIO	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug
2015-2016			X	X	X	X	X	X	X		
2016-2017			X	X	X	X	X	X	X		
2017-2018			X	X	X	X	X	X	X		
Attività	Valutare UDA										
TRIENNIO	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug
2015-2016					X		X		X	X	
2016-2017					X		X		X	X	
2017-2018					X		X		X	X	
Attività	Rinnovare convenzioni con cooperative sociali										
TRIENNIO	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug
2015-2016	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2016-2017	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2017-2018	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività	Programmare interventi con esperti ed esponenti delle forze dell'ordine										
TRIENNIO	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug
2015-2016		X			X		X		X		
2016-2017		X			X		X		X		
2017-2018	X	X			X		X		X		
Attività	Utilizzare la peer education										
TRIENNIO	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug
2015-2016		X	X	X	X	X	X	X			
2016-2017		X	X	X	X	X	X	X			
2017-2018		X	X	X	X	X	X	X			

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Aumentare i livelli di competenze chiave di cittadinanza con UdA specifiche, stipulare convenzioni con coop. sociali, interventi di esperti e utilizzo della peer education.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
17.06.17 Collaboratore DS FS Autovalutaz	N° sanzioni disciplinari comminate	Verbale CD odg 3) (Circ. 582 CD 17.06.17) (Uff. didattica)	Nessuna	SI (Attivazione di tutte le azioni previste dall'istituto per contrastare comportamenti scorretti degli allievi)	
08.10.17 FS Autovalutaz	N° UDA specifiche realizzate nell'a.s. 16-17	(Bacheca docenti nel registro el.)	N° esiguo di UdA specifiche realizzate (solo 2 classi 1AMT e 2AMT)	SI (le competenze di cittadinanza sono comunque presenti in quasi tutte le UdA)	Realizzare UdA specifiche in classi problematiche (biennio IP)

22.10.17 FS Autovalutaz	Funzioni del CIC	Sito web	Non sono pubblicate le funzioni del CIC	NO	Pubblicizzare tutte le funzioni del CIC in particolare nel sito
22.10.17 FS Autovalutaz	Funzioni del CIC	Verbale CdC odg 8) (Circ. 42 ott. 2017)	Nessuna	SI (proposte di attività del CIC)	
26.10.17 FS Autovalutaz	N° di docenti formati per Orientamento	Presenze al seminario di formazione c/o sede Fermi 26.10.17	Nessuna	SI (18 docenti interni che hanno frequentato il seminario di formazione)	
26.10.17 FS Autovalutaz	N° di convenzioni con cooperative sociali	Ufficio contabilità	Nessuna	SI (2 convenzioni con cooperative sociali)	

Applicare la programmazione per competenze già in adozione realizzando ogni anno almeno una UdA per classe e valutandola. → [pag.11](#)

SEZIONE 4 - Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considera la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Traguardo (Sezione 5 RAV)	Diminuire del 10% i provvedimenti disciplinari comminati nel Polo.						
TRIENNIO	Data rilevazione	Responsabile rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
2015-2016	18.06.16	Collaboratore DS	N° di provvedimenti disciplinari comminati	≤ 172 (191-19)	128 (diminuzione di circa il 26%)	-63	Raggiunto
2016-2017	17.06.17	Collaboratore DS FS Autov. d'Istituto	N° di provvedimenti disciplinari comminati	≤ 172 (191-19)	59 (diminuzione di circa il 66%)	-113	Raggiunto
2017-2018			N° di provvedimenti disciplinari comminati	≤ 172 (191-19)			

Azioni di condivisione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Riunioni di Staff	Nucleo Interno di Valutazione	Analisi risultati INVALSI, esiti scrutini, RAV	Azioni da programmare e rielaborare
Collegio docenti	Collegio docenti	Analisi risultati INVALSI, esiti scrutini	Azioni di percorsi di recupero

Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Condivisione esiti in Collegio docenti	Collegio docenti	Ottobre - Marzo
Condivisione esiti in Consiglio di Istituto	Componente docenti, rappresentanti di Istituto	Ottobre - Marzo
Condivisione esiti in CTS (Comitato tecnico scientifico)	Componenti CTS	Ottobre - Marzo
Pubblicazione sul sito web dell'istituto (sezione Qualità): RAV, PdM	Stakeholders	Luglio - Novembre
Pubblicazione in SCUOLA IN CHIARO: RAV, PTOF	Stakeholders	Luglio - Novembre
Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione del PTOF sul sito web dell'istituto e nella sezione Qualità del RAV, PdM, PTOF	Stakeholders	Settembre - Luglio
Pubblicazione in SCUOLA IN CHIARO: RAV, PTOF	Stakeholders	Settembre - Luglio

Consulenze esterne

La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?

Sì No

Se sì da parte di chi?

Indire

Università (Padova)

Enti di Ricerca (specificare quale):

Associazioni culturali e professionali (Comitato Tecnico Scientifico):

Altro:

- Cooperative sociali,
- INAPP (ex ISFOL),
- GM EDU,
- TEXAEDU,
- UMANA,
- RANDSTAD,
- ADECCO.

Componenti del Nucleo Interno di Valutazione (NIV) e loro ruolo

NOME	RUOLO
PICCHI SUSANNA	Dirigente scolastico. Consulente, proponente, collaboratore e responsabile monitoraggio e valutazione del PdM
LEANDRI NADIA	f.f.Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi. Consulente, proponente, collaboratore per PdM
TRANQUILLIN MARIA	Docente di discipline giuridiche ed economiche e Collaboratore del DS. Consulente, proponente, collaboratore, responsabile monitoraggio e valutazione del PdM
COVIELLO ANTONIO	Docente di chimica e Collaboratore del DS. Consulente, proponente, collaboratore, responsabile monitoraggio e valutazione del PdM
BERNARDI CARMELA	Docente di matematica e Funzione strumentale "Autovalutazione di istituto". Consulente, proponente, collaboratore, responsabile monitoraggio e valutazione del PdM
BERLETTI MARA	Docente di lettere e Funzione strumentale "PTOF". Consulente, proponente, collaboratore per PdM, responsabile monitoraggio e valutazione del PdM
GIORDANO DOMENICO	Docente di matematica e referente INVALSI. Consulente, proponente, collaboratore per PdM

Appendice A : Obiettivi PTOF L. 107/2015

La Legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel PTOF, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

- a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q. definizione di un sistema di orientamento.

Appendice B: Innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile